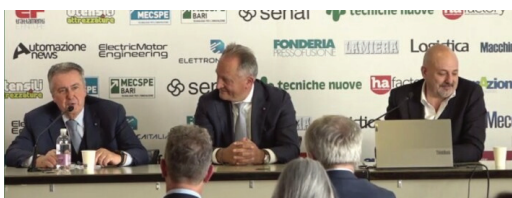




## INCENTIVI FISCALI, MARIOTTI IN AUDIZIONE: CONCENTRARE RISORSE A SOSTEGNO CRESCITA

**"Imprese pronte, anche attraverso le associazioni, a contribuire alla riscrittura del sistema fiscale"**

**Marchesini: tecnologia e innovazione chiavi per competitività imprese**



**"Nella situazione di incertezza che viviamo, l'unica strategia per le imprese per rimanere competitive è di tenere alto il proprio livello tecnologico. Per supportare gli investimenti abbiamo a disposizione il PNRR e il Piano Industria 4.0, fortemente ridimensionato. Il governo è intenzionato ad aggiornare il Piano e in Confindustria stiamo lavorando per definire una proposta".** Così Maurizio Marchesini, Vice Presidente per Filiere e Medie Imprese, all'assemblea del Cluster Fabbrica Intelligente. Sulla transizione ecologica il VP ha detto che "le nostre perplessità vengono dalle metodologie adottate dall'Ue, che non si limita a definire gli obiettivi, ma sta scegliendo anche gli strumenti specifici da adottare, mettendo l'industria in forte difficoltà. Siamo un Paese di imprese piccole, connesse tra di loro tramite Filiere. Per questo, è necessario fare in modo che tutte le imprese siano in grado di innovare: questa è la chiave per avere filiere resilienti agli shock esterni".

"Concentrare le poche risorse disponibili sulle misure che hanno la finalità di sostenere la crescita e di orientare le scelte economico-sociali, nonché di attrarre investimenti in Italia. La delega fiscale è l'occasione per farlo, visto che tra le altre questioni, riporta anche la necessità di rivedere le agevolazioni. Una riflessione particolare merita il credito di imposta, che è diventato uno strumento di politica industriale, lo strumento principe delle politiche di incentivazione, anche se ci sono una serie di criticità su cui intervenire". Così Francesca Mariotti, direttore generale di Confindustria, in audizione presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale, con particolare riferimento ai crediti di imposta. "Le imprese sono pronte, anche per tramite delle associazioni di categoria, a dare un contributo fattivo a questa grande opera di sistemizzazione e riscrittura del sistema fiscale. Gli strumenti fiscali sono parte integrante della politica economica e di sviluppo, in Italia come nell'area Ocse". Secondo la DG, "servirebbe individuare e mettere a sistema competenze tecniche per supportare le amministrazioni preposte alla gestione e al controllo dei crediti fiscali, l'approccio multidisciplinare deve essere già previsto in Gazzetta Ufficiale, con una cornice applicativa e regole ben definite. Necessaria, poi, la collaborazione tra amministrazione e cittadini-imprese". Inoltre, sono importanti le valutazioni di impatto preventive e successive: "un accurato piano di valutazioni può scongiurare infausti ripensamenti successivi su norme già varate e su incentivi già pienamente operativi come ad esempio i bonus edilizi. Ora è indispensabile disegnare una nuova strategia di medio-lungo periodo che faccia leva sulle risorse, in termini di capitali e di competenze, dell'intera filiera dell'investimento immobiliare, stabilendo misure di sostegno".

## Appalti, Brancaccio (Ance): accolte richieste, ma servono alcuni correttivi



"Abbiamo avuto un'interlocuzione costante e positiva con il governo su molti punti. Rispetto al testo precedente sono state recepite numerose questioni che abbiamo posto. Restano delle criticità, siamo ottimisti sul fatto che arriveranno i correttivi necessari". Così Federica Brancaccio, presidente di Ance, commentando il nuovo Codice degli Appalti ha poi espresso alcune preoccupazioni sulla concorrenza: "Il nuovo codice consente ai concessionari 100% in house di non bandire gare. Considerando che rappresentano circa il 36% del mercato, inserire una percentuale di esternalizzazione aiuterebbe concorrenza e trasparenza, che poi sono i principi ispiratori del Codice e anche gli obiettivi sempre dichiarati dal ministro, oltre alla semplificazione e alla velocizzazione di alcuni processi".

## Ascolto Territori: Marengi a Piacenza visita l'azienda Bolzoni



E' la Bolzoni, nel Territorio di Piacenza, che ha ospitato l'ultima tappa del Vice Presidente all'Organizzazione, Sviluppo e Marketing, Alberto Marengi, nell'ambito del suo percorso di ascolto delle imprese e delle Associazioni. Una realtà leader in Europa nella produzione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, forche e piattaforme elevatrici che ha fatto dell'innovazione il suo punto di forza e grazie ad un'importante divisione R&D studia costantemente nuovi materiali e soluzioni. "Saper cogliere e guidare il cambiamento è un asset per essere competitivi, allargando lo sguardo, a volte rischiando - ha detto il VP, accompagnato negli stabilimenti dal Presidente di Bolzoni Roberto Scotti, con il Presidente di Confindustria Piacenza Francesco Roller e il direttore Luca Groppi - Bolzoni lo ha fatto con visione, intuito, concretezza".

## Auto, Federmeccanica-sindacati: a rischio 73mila posti. Necessaria immediata mobilitazione di istituzioni e parti sociali

"Lo stop alla vendita di auto a benzina e diesel dal 2035, senza interventi di supporto, rischia di avere un impatto pesante sull'occupazione: le stime per l'Italia intravedono una perdita di circa 73mila posti di lavoro, di cui 63mila nel periodo 2025-2030". Questo è quanto è emerso dallo studio elaborato dall'Osservatorio nazionale automotive presentato da Federmeccanica e Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil sulle politiche industriali nelle principali economie automotive, in cui è stato sottolineato come l'impatto sia "proporzionalmente maggiore per l'Italia rispetto ad altri Paesi dell'industria automotive per la forte presenza di attività legate alla powertrain del motore a combustione interna". Federmeccanica e sindacati hanno richiamato, dunque, l'attenzione sul settore della produzione di autoveicoli sottolineando che "emergono con urgenza interrogativi che richiedono una immediata mobilitazione delle istituzioni nazionali insieme agli attori del settore per salvaguardare e promuovere l'occupazione e la presenza industriale". Per il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, "se il futuro è l'elettrico, portiamo qui in Italia la produzione della componentistica necessaria. Questa è la sfida ora. Il governo deve convincersi della necessità di un confronto con le parti sociali. E se dobbiamo andare verso l'e-fuels, dobbiamo lavorarci".

**CONFINDUSTRIA**  
supporta

**Roma**  
**Italia**  
**EXPO 2030**

[WWW.EXPO2030ROMA.ORG](http://WWW.EXPO2030ROMA.ORG)

